**Tra avversari leali**

Oggi giorno è in continuo aumento il numero delle persone che praticano un'attività sportiva, grazie al progressivo miglioramento delle condizioni di vita della popolazione e all'evoluzione della cultura e dei costumi dei vari popoli. La competizione e la lealtà sono due parole che alcune volte non vanno d’accordo. La lealtà spinge ad impegnarsi e a superare un proprio ostacolo con le proprie capacità. La competizione è in questi casi l’occasione per imparare a conoscere il proprio avversario e a misurarsi con le proprie potenzialità.

Lo sport, oltre alla lealtà e alla competizione, include le regole del gioco: non utilizzare doping prima di ogni partita, essere leali l’uno con l’altro; inoltre, lo sport comprende anche molte altre cose come per esempio non isolare nella squadra le persone diversamente abili.

Esistono anche dei ragazzi che per avere la vittoria tra le mani farebbero di tutto, anche barare e non essere leali. Lo sport può essere di aiuto ai ragazzi chiusi in sé stessi perché hanno subito diversi traumi. La sfida può essere pericolosa se si mettono insieme i ragazzi più grandi con quelli più piccoli. A volte la sfida fa emergere atteggiamenti da bullo dove il più grande vuole comandare sul più piccolo. Esistono vari tipi di sport e, tra questi, lo sport più formativo è il nuoto; il nuoto non può essere praticato da tutti, soprattutto non può andare per i ragazzi che hanno problemi di salute.

In ogni sport ci sono i pro e i contro perché lo sport può essere la cosa più importante per tanti ragazzi, ma se nello sport non si è leali meglio lasciare il mondo dello sport a delle persone leali e sicure di ciò che stanno facendo.

Lo sport non si fa solo per vincere ma anche per divertirsi. Lo sport occupa un ruolo molto importante nella vita dei giovani: grazie ad esso si fanno nuove amicizie, si scarica la rabbia, “si cresce”, si provano nuove sensazioni ed emozioni.

Partecipare allo sport significa avere un motivo di interesse e di divertimento.

**Giada Barba 3 B**

**plesso “Padre Pino Puglisi” – Istituto Comprensivo Statale “Paolo Emiliani Giudici”**